

Mense scolastiche: sindacati firmano accordo con Ladisa: revocato lo sciopero

di **Redazione**

08 Maggio 2019 - 15:50



Genova. Il riscontro del pagamento sui cedolini di aprile, il riconoscimento di livelli, adeguamenti orari e scatti di anzianità, la soluzione della questione relativa ai contratti individuali “con assorbimento dei Rol nell’orario di lavoro” che i sindacati denunciavano essere non in linea con i dettami del Contratto Collettivo di riferimento, l’applicazione di un modello di contratto di assunzione, condiviso tra le parti, che da oggi sarà quello di riferimento. E ancora: la garanzia di non applicazione della “franchigia” a carico degli autisti impiegati nella veicolazione dei pasti.

Sono alcuni dei punti dell’accordo raggiunto ieri tra i sindacati e la ditta Ladisa, che si occupa della fornitura di pasti per le mense scolastiche. I sindacati avevano proclamato lo sciopero per oggi, poi sospeso dopo una prima apertura dell’azienda e revocato oggi con la firma del verbale di accordo. Tra gli altri impegni assunti quello di “mettere in atto investimenti importanti finalizzati alla ristrutturazione dei centri cottura” e di condividere in vista del prossimo anno scolastico una “procedura operativa chiara e fluida che consenta la trasmissione rapida e certificata delle ore di lavoro effettuate dalle maestranze, in modo da ridurre nettamente il margine di errore nelle buste paga dei lavoratori” scrivono in una nota congiunta Filcams Cgil - Fisascat Cisl e UilTucs Uil

Genova.

Durante l'incontro con il Comune di Genova, le organizzazioni sindacali hanno colto occasione inoltre per evidenziare la necessità di apporre alcune importanti migliorie al capitolato di appalto che consentano alle ditte impegnate nei Lotti della Ristorazione Scolastica di poter incrementare l'orario al personale operativo, nonché di assumere nuovo personale rispettando i canoni delle 15 ore minime contrattuali settimanali, migliorando di fatto le condizioni di lavoro e lo svolgimento del servizio e agevolando così anche le sostituzioni del personale assente per malattia o altro.

Il Comune di Genova, secondo quanto riferito dagli stessi sindacati, si è mostrato interessato alla discussione